Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare Partito Democratico

MOZIONE

Consiglio regionale della Campania - Prot. 0022565/i del 20/10/2026 08.14 Registrato da: JVCGG8 Direzione Generale Attività Legislativa

Attività ispettiva Reg. Gen. n.81/4/XII Legislatura

ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale

OGGETTO: Caro gasolio, crisi dell'autotrasporto e dell'agricoltura campana. Misure immediate di liquidità, Fondo regionale di emergenza, interventi sulla fiscalità regionale e piano per la logistica delle aree interne.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE

dal 6 ottobre 2026 è venuto meno lo sconto temporaneo sulle accise del gasolio, tornate a 0,673 euro al litro, e il Governo non ha attivato il meccanismo dell'accisa mobile annunciato a settembre; i prezzi alla pompa del gasolio si sono di conseguenza riportati su livelli prossimi o superiori a 2,20 euro al litro;

secondo le stime di Confartigianato Trasporti, tra febbraio e settembre 2026 il prezzo industriale del gasolio, al netto delle imposte, è cresciuto di oltre il 54 per cento, con un maggior costo stimato in più di 11.000 euro per ciascun veicolo pesante nel periodo considerato;

il 19 ottobre 2026 la protesta degli autotrasportatori ha interessato larga parte della Campania: presidi sulla Statale Appia, agli svincoli autostradali di Castel del Lago, Caianello e Caserta Sud, blocco del varco Bausan del porto di Napoli, fermo delle operazioni di carico e scarico nei poli distributivi dell'area di Carinaro, con ricadute sui collegamenti marittimi con le isole e sull'approvvigionamento della grande distribuzione, dove già si registrano carenze di prodotti freschi;

le organizzazioni agricole hanno annunciato una propria mobilitazione a partire da giovedì 22 ottobre 2026, a conferma che la crisi investe l'intera filiera agroalimentare, già gravata dai rincari di fertilizzanti, imballaggi, plastiche ed energia;

CONSIDERATO CHE

per le imprese di autotrasporto il carburante pesa per circa un terzo dei costi di esercizio e, per le aziende agricole, incide su ogni fase del ciclo produttivo: lavorazioni dei terreni, semine autunnali, raccolta di olive, castagne e nocciole, conferimento e trasporto dei prodotti;

le misure nazionali finora adottate risultano tardive e insufficienti: il credito d'imposta per il gasolio commerciale vedrà i primi accrediti solo dal 20 ottobre 2026 e con uno stanziamento che non copre tutte le domande presentate, mentre il fondo da 590 milioni per il rinnovo del parco veicolare non è ancora operativo;

nel Sannio, in Irpinia, nell'Alto Casertano, nel Cilento e nel Vallo di Diano la maggiore distanza dai nodi logistici, la carenza di alternative al trasporto su gomma e la frammentazione aziendale trasformano il caro gasolio in un fattore di espulsione delle imprese, aggravando lo spopolamento;

un blocco prolungato della distribuzione colpirebbe direttamente le famiglie, con il rischio di spinte speculative sui prezzi al consumo dei generi alimentari, e i produttori, esposti alla perdita di prodotti deperibili;

il superamento del disavanzo pregresso e la sessione di bilancio 2027-2029, preceduta dalla Nota di aggiornamento al DEFRC, consentono alla Regione di intervenire anche con risorse proprie, senza limitarsi a richieste rivolte al Governo nazionale;

il DEFRC 2027-2029 richiama, tra gli spazi finanziari potenzialmente utilizzabili, le economie maturate del Piano sviluppo e coesione e le risorse riprogrammabili dell'Accordo per la coesione individuate con il monitoraggio rafforzato, nonché le risorse della programmazione europea non ancora impegnate;

RITENUTO CHE

la Regione debba dare una risposta immediata, misurabile e con tempi certi, distinguendo gli interventi di emergenza, da attivare nelle prossime settimane, dalle misure strutturali da inserire nella manovra 2027-2029;

gli aiuti debbano essere mirati alle imprese effettivamente più esposte, con procedure semplici e rapide, nel rispetto della disciplina europea sugli aiuti di Stato e dei regimi de minimis applicabili, e con una premialità per le imprese delle aree interne;

sia necessario garantire, anche durante le mobilitazioni, la continuità dei flussi essenziali di merci deperibili, farmaci e rifornimenti alle isole, nel pieno rispetto del diritto di protesta;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA REGIONALE

1. Unità di crisi entro sette giorni. Convocare, entro sette giorni dall'approvazione della presente mozione, un'Unità regionale di crisi presso la Presidenza della Giunta, con gli assessorati ai trasporti, all'agricoltura, alle attività produttive e al bilancio, le associazioni dell'autotrasporto e agricole, le centrali cooperative, le organizzazioni sindacali, l'ANCI Campania e le Prefetture, con il compito di: a) concordare un protocollo per corridoi garantiti

di merci deperibili, farmaci e rifornimenti alle isole; b) raccogliere i dati sull'impatto della crisi per settore e territorio; c) verificare mensilmente l'attuazione delle misure di seguito indicate.

2. Fondo regionale di emergenza carburanti. Istituire un Fondo regionale di emergenza carburanti, con una dotazione complessiva, previa verifica delle disponibilità di bilancio, non inferiore a 20 milioni di euro, articolato in due sezioni: a) una sezione per i ristori, finanziata con il primo provvedimento di variazione di bilancio utile e con la manovra 2027-2029 e, previa verifica, con la quota libera del risultato di amministrazione e con il fondo di riserva per le spese impreviste, destinata a contributi a fondo perduto alle imprese di autotrasporto merci per conto terzi con sede operativa in Campania, parametrati al numero di veicoli pesanti in esercizio e con un tetto per impresa, e alle aziende agricole, singole o associate, e alle imprese agromeccaniche, parametrati ai consumi di carburante agricolo assegnato; b) una sezione per gli investimenti di cui ai punti 7 e 8, finanziata con le risorse indicate al punto 6. Il Fondo prevede una maggiorazione non inferiore al 30 per cento per le imprese con sede nei comuni delle aree interne e montane, una procedura interamente telematica basata su autocertificazione e controlli successivi, ed erogazioni entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda.

3. Liquidità e credito. Promuovere entro trenta giorni un accordo, ad adesione volontaria, con il sistema bancario, l'ABI e i Confidi per favorire: la sospensione fino a dodici mesi della quota capitale dei finanziamenti in essere, con eventuale contributo regionale agli interessi maturati nel periodo; linee di credito di breve periodo assistite da garanzia regionale; l'abbattimento degli interessi sui finanziamenti destinati a coprire i maggiori costi di esercizio. Disporre direttamente la sospensione fino a dodici mesi delle rate dei finanziamenti concessi alle imprese interessate a valere su fondi e strumenti finanziari regionali. Sollecitare inoltre il Governo e l'ABI a estendere alle imprese dell'autotrasporto e agricole le misure nazionali di moratoria. A tal fine, previa verifica, utilizzare le disponibilità degli strumenti di garanzia regionali e le risorse rientrate dagli strumenti finanziari del POR FESR 2014-2020, da reimpiegare nelle stesse finalità secondo la disciplina europea applicabile, e valutare l'adesione al Fondo multiregionale di garanzia per l'agricoltura.

4. Carburante agricolo agevolato (UMA). Disporre, entro trenta giorni, l'accelerazione delle assegnazioni e delle integrazioni di carburante agricolo agevolato per le lavorazioni autunno-invernali, la piena digitalizzazione delle istanze e la riduzione dei tempi di istruttoria, nonché la verifica degli adeguamenti delle quote per le colture e le lavorazioni più energivore.

5. Fiscalità regionale. Prevedere nella legge di stabilità regionale 2027, previa verifica della compatibilità con la normativa statale e degli effetti sugli equilibri di bilancio: a) una riduzione dell'aliquota IRAP per le imprese del trasporto merci su strada; b) una riduzione per l'annualità 2027 della tassa automobilistica regionale per i veicoli commerciali delle imprese di autotrasporto con sede in Campania, nel rispetto degli importi minimi previsti dalla direttiva 1999/62/CE per i veicoli adibiti al trasporto di merci, quantificandone l'onere e la relativa copertura. Le agevolazioni di cui al presente punto sono riconosciute nel rispetto della disciplina europea sugli aiuti di Stato e dei regimi de minimis applicabili.

6. Coperture per gli investimenti. Inserire nella Nota di aggiornamento al DEFRC 2027-2029 una linea d'azione dedicata alla resilienza energetica dell'autotrasporto e dell'agricoltura e, entro quarantacinque giorni, riferire alle Commissioni consiliari competenti sull'utilizzo, per gli interventi di cui ai punti 7 e 8, delle seguenti risorse: a) le economie maturate del Piano sviluppo e coesione e le risorse riprogrammabili dell'Accordo per la coesione individuate con il monitoraggio rafforzato; b) le risorse del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 non impegnate, per l'efficientamento energetico delle aziende agricole, l'autoproduzione da fonti rinnovabili e biometano agricolo e il rinnovo delle macchine; c) previa verifica dell'ammissibilità, la quota del Fondo obiettivi di finanza pubblica (legge n. 207/2024, commi 789-790) destinata a investimenti anche indiretti, per contributi agli investimenti delle imprese; d) previa verifica, le risorse che si rendano disponibili con la razionalizzazione del PR FESR 2021-2027. Sollecitare inoltre l'anticipo dei pagamenti PAC e del CSR alle aziende agricole campane.

7. Logistica delle aree interne. Predisporre, entro novanta giorni, un piano per la logistica delle aree interne che preveda: il sostegno a piattaforme di aggregazione dei carichi gestite da cooperative e consorzi di produttori, per ridurre i viaggi a vuoto e i costi unitari di trasporto; l'accelerazione della piattaforma logistica della Valle Ufita in connessione con la stazione Hirpinia della linea AV/AC Napoli-Bari; incentivi al trasporto combinato strada-ferro e strada-mare per le produzioni agroalimentari campane.

8. Rinnovo dei mezzi e transizione. Attivare un bando regionale complementare agli incentivi nazionali per il rinnovo del parco veicolare, per l'acquisto di mezzi pesanti e macchine agricole a basse emissioni o alimentati a biometano e biocarburanti, con priorità alle micro e piccole imprese.

9. Vigilanza sui prezzi. Chiedere al Garante per la sorveglianza dei prezzi e alle autorità competenti un monitoraggio straordinario dei prezzi dei carburanti in Campania e dei prezzi al consumo dei prodotti agroalimentari, per prevenire fenomeni speculativi a danno delle famiglie e dei produttori.

10. Iniziativa verso il Governo. Sollecitare formalmente il Governo, anche attraverso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ad attivare senza ulteriori ritardi l'accisa mobile, a rifinanziare il credito d'imposta sul gasolio commerciale fino a coprire tutte le domande ammissibili, a consentirne la compensazione almeno fino a marzo 2027, a rendere immediatamente operativo il fondo per il rinnovo del parco veicolare, a velocizzare il rimborso trimestrale delle accise per l'autotrasporto e a riconoscere nel Piano sociale per il clima, previsto dal regolamento (UE) 2023/955, le microimprese di autotrasporto e agricole tra i beneficiari vulnerabili, con una quota gestita dalle Regioni.

11. Rendicontazione al Consiglio. Riferire alle Commissioni consiliari competenti in materia di bilancio, attività produttive, trasporti e agricoltura entro trenta giorni dall'approvazione della presente mozione sulle misure attivate, le risorse stanziate e i tempi di erogazione, e successivamente con cadenza trimestrale fino al superamento della crisi.

Napoli, 20 ottobre 2026

F.to **I Consiglieri regionali del Gruppo Partito Democratico**

Maurizio Petracca

Francesco Picarone

Francesca Amirante

Carmela Fiola

Salvatore Madonna

Massimiliano Manfredi

Corrado Matera

Loredana Raia

Marco Villano

Giorgio Zinno